

**BANCA DELLA MARCA**  
**CREDITO COOPERATIVO – SOCIETÀ COOPERATIVA**  
in qualità di Emittente, Offerente e Responsabile del Collocamento



Sede legale ed amministrativa: via Giuseppe Garibaldi n.46 – Orsago (TV)  
Cod. ABI 7084  
Tel. 04.38.99.31 - Fax 04.38.99.05.99- Sito Internet: [www.bancadellamarca.it](http://www.bancadellamarca.it) - e-mail: [info@bancadellamarca.it](mailto:info@bancadellamarca.it)  
C.F./P.IVA 03669140265- Iscr. Reg. Imprese di Treviso n. 288813- Iscr. Albo Cooperative n. A166497  
Capitale Sociale e Riserve al 31.12.2014: Euro 9.324.837  
Aderente al fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo

**CONDIZIONI DEFINITIVE**

alla

**NOTA INFORMATIVA SUL PROGRAMMA**  
**"BANCA DELLA MARCA CREDITO COOPERATIVO OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO"**

**BANCA DELLA MARCA CREDITO COOPERATIVO 2015/2018 TF 1,00% 212^ EMISSIONE,**  
**CODICE ISIN IT0005135865**

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data 11/09/2015 e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 3 agosto 2015 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 61766/15 del 30/07/2015.

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'art. 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ad eventuali Supplementi.

Il Prospetto di Base ed eventuali supplementi saranno a disposizione del pubblico per la consultazione in forma gratuita sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo web [www.bancadellamarca.it](http://www.bancadellamarca.it) e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede legale dell'Emittente in Via Garibaldi 46, Orsago (TV) e/o presso le filiali dello stesso.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

**L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

<b>INFORMAZIONI ESSENZIALI</b>	
<b>Ulteriori conflitti di interesse</b>	nessuno
<b>Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi</b>	Non sono presenti ulteriori ragioni dell'offerta e impiego di proventi rispetto a quelli indicati nella nota informativa

<b>INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE</b>	
<b>Denominazione Obbligazione</b>	BANCA DELLA MARCA CREDITO COOPERATIVO 2015/2018 TF 1,00% 212^ EMISSIONE
<b>Valore Nominale</b>	Euro 10.000,00
<b>Periodicità pagamento delle Cedole</b>	Le Cedole saranno pagate con frequenza annuale in occasione delle seguenti date: 15/09/2016, 15/09/2017, 15/09/2018
<b>Codice ISIN</b>	IT0005135865
<b>Tasso di Interesse lordo annuo delle Cedole fisse</b>	Il Tasso di Interesse fisso lordo annuo applicato alle obbligazioni per ciascuna data di Pagamento è il seguente: 1,00%
<b>Tasso di Interesse netto annuo delle Cedole fisse</b>	Il Tasso di Interesse fisso netto annuo applicato alle obbligazioni per ciascuna data di Pagamento, in base alla normativa fiscale vigente e alla data delle presenti Condizioni Definitive, è il seguente: 0,74%
<b>Calendario</b>	Target
<b>Base di Calcolo</b>	Following Business Day Convention
<b>Convenzione di Calcolo</b>	Act/Act
<b>Data di Godimento</b>	15/09/2015
<b>Data di Emissione</b>	15/09/2015
<b>Data di pagamento delle Cedole</b>	Le Cedole saranno pagate con frequenza annuale in occasione delle seguenti date: 15/09/2016, 15/09/2017, 15/09/2018
<b>Data di Scadenza</b>	15/09/2018
<b>Tasso di rendimento effettivo lordo annuo</b>	Il Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua è pari allo 0,999%.
<b>Tasso di rendimento effettivo netto annuo</b>	Il Tasso di rendimento effettivo netto su base annua, in base alla normativa fiscale vigente e alla data delle presenti Condizioni Definitive, è pari allo 0,739%.
<b>Data di delibera del Prestito Obbligazionario da parte del CdA</b>	07/09/2015
<b>Data eventuale richiesta di garanzia al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti</b>	09/09/2015

<b>CONDIZIONI DELL'OFFERTA</b>	
<b>Condizioni dell'offerta</b>	L'offerta è indirizzata esclusivamente alla clientela di BANCA DELLA MARCA
<b>Ammontare Totale dell'Offerta</b>	L'Ammontare Totale Offerta è pari a Euro 20.000.000, per un totale di n. 2.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro 10.000. L'Emittente nel Periodo di Offerta ha facoltà di aumentare l'Ammontare Totale tramite comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente stesso <a href="http://www.bancadellamarca.it">www.bancadellamarca.it</a> e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB
<b>Sistema di Gestione Accentrata</b>	Le Obbligazioni verranno accentrati presso la Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna 6, 20154 Milano).
<b>Periodo di Offerta</b>	Le Obbligazioni saranno offerte dal 15/09/2015 al 15/03/2016, salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con avviso da pubblicarsi presso la sede e tutte le filiali dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso <a href="http://www.bancadellamarca.it">www.bancadellamarca.it</a> e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB. E' fatta salva la facoltà dell'Emittente di estendere il periodo di offerta dandone comunicazione al pubblico con avviso da pubblicarsi presso la sede e tutte le filiali dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso <a href="http://www.bancadellamarca.it">www.bancadellamarca.it</a> e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
<b>Lotto Minimo</b>	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Lotto Minimo pari a n. 1 Obbligazione. Il valore nominale minimo sottoscrivibile delle obbligazioni non potrà comunque mai essere inferiore a Euro 10.000,00.
<b>Taglio Multiplo Incrementabile</b>	Qualora il sottoscrittore intendesse sottoscrivere un importo superiore al Lotto Minimo, questo è consentito per importi multipli di a n. 1 Obbligazione. pari ad Euro 10.000 per singolo lotto.
<b>Lotto Massimo</b>	Non è previsto un limite al lotto massimo sottoscrivibile. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione

<b>Date di Regolamento</b>	La Data di Regolamento coincide con la Data di Godimento Successivamente a tale data le sottoscrizioni pervenute saranno regolate con frequenza giornaliera pari alla valuta di addebito. Al sottoscrittore sarà addebitato il rateo interessi maturato tra la Data di Godimento (esclusa) e la relativa Data di Regolamento (inclusa).
<b>Prezzo di Emissione</b>	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale, e cioè Euro 10.000,00 per Obbligazione. Il Prezzo di Offerta delle Obbligazioni è pari al Prezzo di Emissione.
<b>Costi e commissioni inclusi nel prezzo di emissione</b>	Non applicabile. Il prezzo di emissione non include costi/commissioni di collocamento e/o di sottoscrizione
<b>Spese/costi/commissioni e imposte in aggiunta al prezzo di emissione</b>	I costi di collocamento e/o sottoscrizione in aggiunta al prezzo di emissione sono pari a 6,16 euro.

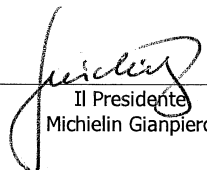
#### **AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE**

<b>Modalità di determinazione del prezzo sul mercato secondario ed eventuali spread di negoziazione</b>	<p>Le modalità di determinazione del prezzo sul mercato secondario ed eventuali spread di negoziazione sono specificati nella "Politica di Valutazione e Pricing – Regole interne per la negoziazione ed emissione dei prestiti obbligazionari" tempo per tempo vigente e pubblicata nel sito web dell'Emittente (<a href="http://www.bancadellamarca.it">www.bancadellamarca.it</a>).</p> <p>Attualmente, il prezzo delle obbligazioni viene determinato con la metodologia "frozen spread", che prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri utilizzando la curva dei tassi risk-free, a cui viene applicato lo spread di emissione, che tiene conto del merito di credito dell'emittente. Quest'ultima componente viene mantenuta costante per tutta la vita dell'obbligazione. Pertanto, le valutazioni successive rispetto a quella iniziale riflettono esclusivamente le variazioni della curva dei tassi risk-free di mercato. Attualmente la Banca si avvale del servizio di pricing fornito da Iccrea Banca SpA.</p> <p>Per quanto concerne gli spread, attualmente è previsto uno spread di negoziazione in misura non superiore al 2% del valore nominale, in condizioni di mercato normali. Al verificarsi di "condizioni di stress" di mercato ovvero di gravi crisi del mercato (specificate al punto successivo), la Banca potrà aumentare lo spread previsto in condizioni normali fino ad un ammontare pari al 7,50% del valore nominale.</p>
<b>Limiti quantitativi</b>	<p>Le Obbligazioni di cui alla presente offerta non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione su mercati regolamentati, né presso sistemi multilaterali di negoziazione né l'Emittente agirà in qualità di internalizzatore sistematico.</p> <p>L'Emittente non assume l'onere di controparte, non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore.</p> <p>L'Emittente si riserva la possibilità di negoziare in conto proprio le obbligazioni emesse a valere sulla presente offerta al di fuori di qualunque struttura di negoziazione.</p> <p>Le modalità specifiche di tale facoltà sono specificate nella "Politica di Valutazione e Pricing – Regole interne per la negoziazione ed emissione dei prestiti obbligazionari" tempo per tempo vigente e pubblicata nel sito web dell'Emittente (<a href="http://www.bancadellamarca.it">www.bancadellamarca.it</a>). Attualmente essa disciplina l'esercizio di tale facoltà nelle modalità di seguito precisate. La Banca non garantisce l'esecuzione degli ordini al superamento del 40% del valore nominale calcolato sull'ammontare complessivo dei prestiti obbligazionari in circolazione. Prima del raggiungimento dei predetti limiti massimi di esercizio della facoltà, la Banca provvederà a darne comunicazione a partire dal raggiungimento del 35% dell'importo nominale complessivamente collocato, tramite avviso a disposizione del pubblico presso la Sede Legale della la Banca (via G. Garibaldi 46 – 31010 Orsago – TV) e presso tutte le sue filiali in formato cartaceo e contestualmente sul sito internet <a href="http://www.bancadellamarca.it">www.bancadellamarca.it</a>. Tale avviso sarà aggiornato mensilmente.</p> <p>La Banca riprenderà la negoziazione in conto proprio non appena il rapporto rientrerà nei limiti previsti soddisfacendo le eventuali richieste della clientela in ordine cronologico.</p> <p>La Banca, inoltre, ha facoltà di sospendere la negoziazione delle proprie obbligazioni in caso di gravi crisi di mercato tali da compromettere la stabilità della Banca stessa in particolare o del sistema in generale. Si assumono gli eventi di sotto indicati, individualmente considerati, come rappresentativi di uno stato di grave crisi di mercato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– fallimento e/o rinegoziazione del debito di uno dei paesi OCSE ;</li> <li>– riduzione del rating del debito sovrano italiano di due livelli simultaneamente;</li> <li>– riduzione del rating del debito sovrano italiano al di sotto dell'investment grade ;</li> <li>– incremento del Credit default swap a 5 anni sul debito sovrano italiano superiore al 20% negli ultimi 5 giorni di contrattazione;</li> <li>– differenziale di rendimento (annuo a scadenza), tra i titoli benchmark decennali del debito sovrano italiano e titoli comparabili con il minor rendimento tra gli emittenti sovrani appartenenti alla zona Euro, superiore al 3% negli ultimi 5 giorni di contrattazione;</li> <li>– variazioni superiori allo 0,2% sia in aumento che in diminuzione, di almeno 2 dei</li> </ul>

	<p>3 parametri presi come riferimento per il mercato monetario:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. tasso Euribor a un mese</li> <li>2. tasso Euribor a tre mesi</li> <li>3. tasso Euribor a sei mesi</li> </ol> <p>avvenuti negli ultimi 5 giorni di contrattazione.</p> <p>In caso di sospensione totale delle negoziazioni, la Banca provvederà a darne comunicazione tramite avviso a disposizione del pubblico presso la Sede Legale dell'Emittente (via G.Garibaldi 46 – 31010 Orsago – TV) e presso tutte le sue filiali in formato cartaceo e contestualmente sul sito internet <a href="http://www.bancadellamarca.it">www.bancadellamarca.it</a>.</p> <p>Qualora la sospensione fosse dovuta a gravi crisi di mercato, l'Emittente riprenderà le negoziazioni appena i parametri rientreranno nei limiti previsti.</p> <p>Qualora non ricorressero le condizioni per la ripresa delle contrattazioni, la sospensione non potrà avere durata superiore a sei mesi.</p>
<b>Commissioni di negoziazione</b>	<p>Sono previste spese di negoziazione nella misura evidenziata nelle Condizioni economiche previste dai Fogli Informativi Analitici tempo per tempo vigenti disponibili presso la Sede Legale della la Banca (via G. Garibaldi 46 – 31010 Orsago – TV) e presso tutte le sue filiali. Attualmente grava sull'investitore una spesa di Euro 6,16 per operazione, a prescindere dall'importo negoziato.</p>

<b>GARANZIE</b>	
<b>Garanzie</b>	<p>Il presente Prestito Obbligazionario è ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti. Per maggiori informazioni si rinvia al sito <a href="http://www.fgo.bcc.it">www.fgo.bcc.it</a>.</p>

BANCA DELLA MARCA  
CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA

  
 Il Presidente  
 Michielin Gianpiero

NOTA DI SINTESI

BANCA DELLA MARCA CREDITO COOPERATIVO 2015/2018 TF 1,00% 212^ EMISSIONE – CODICE ISIN IT0005135865

La Nota di Sintesi è composta da requisiti di informazione noti come "Elementi". Detti elementi sono classificati in Sezioni A – E (A.1 – E.7).

Questa Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti in una nota di sintesi per questo tipo di strumenti finanziari e per questo tipo di Emittente. Poiché alcuni Elementi non risultano rilevanti per questa Nota di Sintesi, potrebbero esserci degli spazi vuoti nella sequenza numerica degli Elementi stessi.

Sebbene l'inserimento di un Elemento in una nota di sintesi possa essere richiesto in funzione del tipo di strumenti finanziari e di Emittente, potrebbe non esservi alcuna informazione pertinente da fornire in relazione a quell'Elemento.

In questo caso, una breve descrizione dell'Elemento è inclusa nella nota di sintesi accanto all'indicazione "non applicabile".

**Sezione A – Introduzione e avvertenza**

<b>A.1</b>	<b>Avvertenza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La presente Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto di Base;</li> <li>• qualsiasi decisione di investire nei Titoli dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo;</li> <li>• qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell'inizio del procedimento, e</li> <li>• la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali Titoli.</li> </ul>
<b>A.2</b>	<b>Consenso accordato dall'emittente all'utilizzo del prospetto per successiva rivendita o collocamento finale di strumenti finanziari da parte di intermediari finanziari.</b>	<p>NON APPLICABILE</p> <p>L'Emittente non intende accordare l'utilizzo del presente Prospetto di Base ad altri intermediari finanziari.</p>

**Sezione B – Emittente**

<b>B.1</b>	<b>Denominazione legale e commerciale dell'emittente</b>	<p>La denominazione legale dell'Emittente è "Banca della Marca Credito Cooperativo - Società Cooperativa"; quella commerciale è "Banca della Marca Credito Cooperativo".</p>
<b>B.2</b>	<b>Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione</b>	<p>Banca della Marca è una società cooperativa, costituita in Italia, a Orsago (Treviso), Via Giuseppe Garibaldi n. 46 e regolata e operante in base al diritto Italiano. Il recapito telefonico della sede legale e sociale è 04.38.99.31 il numero di fax è 04.38.99.05.99, l'indirizzo email è info@bancadellamarca.it.</p>
<b>B.4b</b>	<b>Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera</b>	<p>Nel periodo dal 24 Novembre 2014 all'11 Marzo 2015 l'Emittente è stato sottoposto ad un accertamento ispettivo ordinario condotto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 54 del TUB.</p> <p>L'accertamento ha fatto emergere risultanze parzialmente sfavorevoli, corrispondente al quarto livello sui sei complessivi utilizzati dall'Autorità di Vigilanza, evidenziando pur in un quadro di complessiva adeguatezza prudenziale, debolezze nella pianificazione strategica e significative carenze dei presidi organizzativi e di controllo che hanno determinato una elevata esposizione ai rischi operativi, legali e reputazionali, anche sul piano della gestione dei conflitti di interesse.</p> <p>Ad esito dei detti accertamenti ispettivi è stato avviato un procedimento sanzionatorio amministrativo nei confronti: dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Direttore Generale per carenze nell'organizzazione e nei controlli interni, con particolare riferimento ai rischi di credito ed operativi; del Collegio Sindacale, per carenze nei controlli; dell'azienda stessa, nella persona del Legale Rappresentante, in materia di antiriciclaggio e adeguata verifica e carenze nell'organizzazione e nei controlli.</p> <p>La Banca, ai rilievi sopra citati, ha fornito opportune controdeduzioni tuttora al vaglio dell'Autorità. Conseguentemente, alla data di redazione del presente Prospetto di Base, il procedimento in oggetto non risulta ancora concluso.</p> <p>Infine, in sede di visita ispettiva, la Banca d'Italia ha fornito indicazioni in merito alla necessità di effettuare specifiche rettifiche su crediti che l'Emittente ha provveduto a recepire già ai fini della redazione del bilancio di esercizio chiuso al</p>

		31 dicembre 2014 e che hanno contribuito a determinare la perdita di esercizio pari ad euro 4,9 milioni. Ad eccezione di quanto sopra riportato, Banca della Marca attesta che non sono note informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'emittente almeno per l'esercizio in corso.																																																		
<b>B.5</b>	<b>Appartenenza ad un gruppo</b>	Banca della Marca è iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari, di cui all'art. 64 del T.U.B., dal 25 febbraio 2014, quale capogruppo del "Gruppo Bancario Banca della Marca". Banca della Marca detiene il 100% del capitale sociale di BDM Investimenti Srl, società strumentale all'attività bancaria, costituita nel corso del 2013 al fine di gestire in via indiretta l'attività di recupero crediti di natura immobiliare.																																																		
<b>B.9</b>	<b>Previsioni o stima degli utili</b>	Non applicabile Non vengono formulate previsioni o stime degli utili.																																																		
<b>B.10</b>	<b>Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati</b>	Ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 43 dello Statuto Sociale i bilanci relativi all'esercizio 2013 e all'esercizio 2014, sono stati sottoposti a revisione legale da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.. La società di revisione ha emesso un giudizio senza rilievi né richiami di informativa sui bilanci chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014.																																																		
<b>B.12</b>	<b>Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati</b>	<p>Di seguito si espongono i requisiti patrimoniali dell'Emittente alla data del 31/12/2014 calcolati conformemente alla normativa di Basilea 3 nonché i dati relativi al 31/12/2013 calcolati in conformità alla normativa in vigore fino al 31/12/2013.</p> <p><b>Tabella 1: Fondi Propri e coefficienti patrimoniali</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>INDICATORI E FONDI PROPRI (NORMATIVA IN VIGORE DAL 01/01/2014)</th> <th>31/12/2014</th> <th>Soglie minime a regime (*)</th> <th>INDICATORI E FONDI PROPRI (NORMATIVA IN VIGORE FINO AL 31/12/2013)</th> <th>31/12/2013</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fondi propri (€ migliaia) (I)</td> <td>174.384</td> <td></td> <td>Patrimonio di vigilanza</td> <td>179.561</td> </tr> <tr> <td>Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier One – CET1) (€ migliaia) (II)</td> <td>173.906</td> <td></td> <td>Patrimonio di base</td> <td>179.561</td> </tr> <tr> <td>Capitale aggiuntivo di Classe 1 (AT1) (€ migliaia)</td> <td>0</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Capitale di Classe 2 (Tier2 – T2) (€ migliaia) (III)</td> <td>478</td> <td></td> <td>Patrimonio supplementare</td> <td>1.426</td> </tr> <tr> <td>Common Equity Tier One capital ratio (CET1 Capital Ratio) (%)</td> <td>14,64%</td> <td>7%</td> <td>CORE TIER ONE RATIO (Patrimonio di base al netto delle preference shares / Attività di rischio ponderate - RWA)</td> <td>13,74%</td> </tr> <tr> <td>Tier 1 Capital Ratio (%)</td> <td>14,64%</td> <td>8,50%</td> <td>TIER ONE CAPITAL RATIO (Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate - RWA)</td> <td>13,74%</td> </tr> <tr> <td>Total Capital Ratio (%)</td> <td>14,68%</td> <td>10,50%</td> <td>TOTAL CAPITAL RATIO (Patrimonio di Vigilanza / Attività di rischio ponderate - RWA)</td> <td>13,85%</td> </tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate (€ migliaia) (IV)</td> <td>1.188.155</td> <td></td> <td>Attività di rischio ponderate (€ migliaia)</td> <td>1.307.100</td> </tr> <tr> <td>Importo attività ponderate per il rischio (RWA) / Totale dell'attivo</td> <td>57%</td> <td></td> <td>Importo attività ponderate per il rischio (RWA) / Totale dell'attivo</td> <td>65%</td> </tr> </tbody> </table> <p>(*) <i>comprehensive di capital conservation buffer</i></p> <p>(I) I fondi propri sono pari ad euro 174.384 migliaia a fronte di un patrimonio di vigilanza di euro 179.561 migliaia a dicembre 2013. Tale variazione è pressoché totalmente imputabile alla perdita di esercizio.</p> <p>(II) Il Capitale primario di classe 1 (Common equity Tier One) si attesta ad euro 173.906 migliaia a dicembre 2014 rispetto ad un patrimonio di base di euro 179.561 migliaia di dicembre 2013. Tale variazione è pressoché totalmente imputabile alla perdita di esercizio.</p> <p>(III) Il Capitale di Classe 2 (Tier2) si attesta ad euro 478 migliaia a dicembre 2014 rispetto ad un Patrimonio Supplementare di euro 1.426 migliaia di dicembre 2013.</p>	INDICATORI E FONDI PROPRI (NORMATIVA IN VIGORE DAL 01/01/2014)	31/12/2014	Soglie minime a regime (*)	INDICATORI E FONDI PROPRI (NORMATIVA IN VIGORE FINO AL 31/12/2013)	31/12/2013	Fondi propri (€ migliaia) (I)	174.384		Patrimonio di vigilanza	179.561	Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier One – CET1) (€ migliaia) (II)	173.906		Patrimonio di base	179.561	Capitale aggiuntivo di Classe 1 (AT1) (€ migliaia)	0				Capitale di Classe 2 (Tier2 – T2) (€ migliaia) (III)	478		Patrimonio supplementare	1.426	Common Equity Tier One capital ratio (CET1 Capital Ratio) (%)	14,64%	7%	CORE TIER ONE RATIO (Patrimonio di base al netto delle preference shares / Attività di rischio ponderate - RWA)	13,74%	Tier 1 Capital Ratio (%)	14,64%	8,50%	TIER ONE CAPITAL RATIO (Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate - RWA)	13,74%	Total Capital Ratio (%)	14,68%	10,50%	TOTAL CAPITAL RATIO (Patrimonio di Vigilanza / Attività di rischio ponderate - RWA)	13,85%	Attività di rischio ponderate (€ migliaia) (IV)	1.188.155		Attività di rischio ponderate (€ migliaia)	1.307.100	Importo attività ponderate per il rischio (RWA) / Totale dell'attivo	57%		Importo attività ponderate per il rischio (RWA) / Totale dell'attivo	65%
INDICATORI E FONDI PROPRI (NORMATIVA IN VIGORE DAL 01/01/2014)	31/12/2014	Soglie minime a regime (*)	INDICATORI E FONDI PROPRI (NORMATIVA IN VIGORE FINO AL 31/12/2013)	31/12/2013																																																
Fondi propri (€ migliaia) (I)	174.384		Patrimonio di vigilanza	179.561																																																
Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier One – CET1) (€ migliaia) (II)	173.906		Patrimonio di base	179.561																																																
Capitale aggiuntivo di Classe 1 (AT1) (€ migliaia)	0																																																			
Capitale di Classe 2 (Tier2 – T2) (€ migliaia) (III)	478		Patrimonio supplementare	1.426																																																
Common Equity Tier One capital ratio (CET1 Capital Ratio) (%)	14,64%	7%	CORE TIER ONE RATIO (Patrimonio di base al netto delle preference shares / Attività di rischio ponderate - RWA)	13,74%																																																
Tier 1 Capital Ratio (%)	14,64%	8,50%	TIER ONE CAPITAL RATIO (Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate - RWA)	13,74%																																																
Total Capital Ratio (%)	14,68%	10,50%	TOTAL CAPITAL RATIO (Patrimonio di Vigilanza / Attività di rischio ponderate - RWA)	13,85%																																																
Attività di rischio ponderate (€ migliaia) (IV)	1.188.155		Attività di rischio ponderate (€ migliaia)	1.307.100																																																
Importo attività ponderate per il rischio (RWA) / Totale dell'attivo	57%		Importo attività ponderate per il rischio (RWA) / Totale dell'attivo	65%																																																

Tale variazione è dovuta principalmente alla riduzione delle riserve di valutazione delle attività disponibili per la vendita per effetto a) della contrazione subita nel periodo in esame delle quotazioni di mercato dei titoli di stato italiani; b) della cessione sul mercato di alcuni dei titoli che presentavano una riserva di valutazione positiva.

(IV) Le attività di rischio ponderate risultano diminuite rispetto al 2013, passando da euro 1.307.100 migliaia di dicembre 2013 ad euro 1.188.155 migliaia di dicembre 2014 (contrazione di euro 118.945 migliaia, pari ad un meno 9,1%) per effetto della diminuzione dei requisiti patrimoniali complessivi a fronte del rischio di credito e di controparte. Tale andamento è stato determinato dal calo degli impieghi a clientela, dagli aumentati livelli di copertura del credito anomalo, nonché dalle rilevanti modifiche apportate al quadro normativo di riferimento dal Regolamento (UE) 575/2013, entrate in vigore a far data dal 1° gennaio 2014.

Per la determinazione degli indicatori della presente Tabella l'Emittente, nella metodologia di misurazione del rischio, ha utilizzato l'approccio standardizzato previsto dalle regole di Basilea 3.

Al termine dell'esercizio, i ratio patrimoniali consolidati sono risultati superiori ai minimi richiesti.

Si segnala che la Banca, infine, non possiede ulteriori requisiti prudenziali rispetto a quelli vigenti imposti da Banca d'Italia.

**Tabella 2: Principali indicatori di rischio creditizia**

Indicatori (Ratios)	BANCA DELLA MARCA		Sistema bancario Italiano – banche minori:	
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/14 (**)	31/12/13 (*)
Sofferenze lorde / impieghi lordi a clientela (I)	6,26%	4,86%	8,60%	7,70%
Sofferenze nette / Impieghi netti a clientela (II)	2,64%	2,49%	4,5%(***)	4,0%(***)
Crediti deteriorati lordi / Impieghi lordi a clientela (III)	11,98%	10,33%	16,80%	15,90%
Crediti deteriorati netti / Impieghi netti a clientela	6,60%	7,13%	10,8%(**)	10,0%(**)
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati (IV)	48,52%	33,64%	36,50%	31,50%
Rapporto di copertura delle sofferenze (V)	60,58%	50,83%	52,10%	48,50%
Rapporto sofferenze nette / Patrimonio netto (VI)	21,66%	20,40%	ND	ND
Costo del rischio (rettifiche sui crediti/crediti netti) (VII)	3,14%	1,40%	ND	ND

(\*) Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1, maggio 2014.

(\*\*) Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1, aprile 2015.

(\*\*\*) Dati complessivi del sistema bancario non essendo disponibili i dati per le banche minori. Pag. 129 Appendice relazione annuale Banca d'Italia 2015.

(\*\*\*\*) Dati complessivi del sistema bancario non essendo disponibili i dati per le banche minori. Pag. 170 Appendice relazione annuale Banca d'Italia 2014.

I crediti deteriorati lordi presentano un trend crescente nel periodo di riferimento da imputarsi essenzialmente all'incremento delle sofferenze e degli incagli. La politica estremamente rigorosa adottata dall'Emittente nella valutazione dei crediti, soprattutto in riferimento alle garanzie immobiliari, ha generato peraltro un migliore indice di copertura (a dicembre 2014 pari, per l'Emittente, al 48,52% rispetto al 36,50% per l'insieme delle banche minori). Si riporta, nel seguito un breve commento delle voci che hanno registrato un peggioramento nel periodo preso in esame.

(I) L'indicatore "Sofferenze lorde/Impieghi lordi" risulta pari al 6,26%, in aumento rispetto a dicembre 2013 (quando si attestava al 4,86%) per effetto dell'incremento delle sofferenze lorde che passano da euro 75.780 migliaia di dicembre 2013 ad euro 97.043 migliaia di dicembre 2014 (crescita di euro 21.263 migliaia, pari ad un più 28,06%).

(II) L'indicatore "Sofferenze nette/Impieghi netti" risulta pari al 2,64%, in aumento rispetto a dicembre 2013 (quando si attestava al 2,49%) per effetto dell'incremento delle posizioni a sofferenza nette che passano da euro 37.262 migliaia di dicembre 2013 ad euro 38.254 migliaia di dicembre 2014 (crescita di euro 992 migliaia, pari ad un più 2,66%).

(III) Per crediti deteriorati lordi si intendono le sofferenze, gli incagli, i crediti

ristrutturati e i crediti scaduti e/o sconfinanti da almeno 90 giorni (c.d. past due). L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti alla clientela passa dal 10,33% di dicembre 2013 al 11,98% di dicembre 2014 principalmente per effetto dell'incremento delle posizioni classificate tra le sofferenze e gli incagli lordi. Per maggiori dettagli si rinvia alla successiva tabella 2.1 ed ai relativi commenti.

(IV) Il rapporto di copertura sui crediti deteriorati passa dal 33,64% di dicembre 2013 al 48,52% di dicembre 2014 per effetto delle significative rettifiche di valore apportate principalmente sulle sofferenze e sugli incagli. Più precisamente, le rettifiche di valore complessive delle sofferenze passano da euro 38.518 migliaia di dicembre 2013 ad euro 58.789 migliaia di dicembre 2014; sugli incagli da euro 30.797 migliaia di dicembre 2013 ad euro 14.143 migliaia di dicembre 2014.

(V) Il rapporto di copertura sulle sofferenze passa dal 50,83% di dicembre 2013 al 60,58% di dicembre 2014 per effetto delle maggiori rettifiche effettuate sulle sofferenze (si veda commento di cui al precedente punto IV).

(VI) il rapporto tra le sofferenze nette ed il patrimonio netto passa dal 20,40% di dicembre 2013 al 21,66% di dicembre 2014 per effetto di una crescita più che proporzionale delle sofferenze nette rispetto al patrimonio netto.

(VII) Il costo del rischio (inteso come rapporto tra le rettifiche sui crediti ed i crediti netti) passa dal 1,40% di dicembre 2013 al 3,14% di dicembre 2014 per effetto dei maggiori accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio. In particolare le rettifiche su crediti (riportate nella voce 130 del conto economico) passa da euro 20.895 migliaia dell'esercizio 2013 ad euro 45.456 migliaia dell'esercizio 2014 (incremento di euro 24.561 migliaia corrispondente ad una crescita del 117,54%).

**Tabella 2.1: Composizione del credito deteriorato lordo**

Tipologia deteriorato	31/12/2014	31/12/2013	Var ass	Var %
Sofferenze (I)	97.043	75.780	21.263	28,06%
Incagli (II)	83.218	64.378	18.840	29,26%
Crediti ristrutturati (III)	2.688	1.356	1.332	98,23%
Crediti scaduti	2.945	19.491	-16.546	-84,89%
Totale crediti deteriorati lordi (IV)	185.894	161.005	24.889	15,46%
Crediti in bonis (V)	1.365.263	1.398.333	-33.070	-2,36%
Totale impieghi (VI)	1.551.157	1.559.338	-8.181	-0,52%

(I) Le Sofferenze lorde passano da euro 75.780 migliaia di dicembre 2013 ad euro 97.043 migliaia di dicembre 2014 (crescita di euro 21.263 migliaia, pari ad un più 28,06%).

(II) Gli incagli lordi passano da euro 64.378 migliaia di dicembre 2013 ad euro 83.218 migliaia di dicembre 2014 (crescita di euro 18.840 migliaia pari ad un più 29,26%).

(III) I crediti ristrutturati passano da euro 1.356 migliaia di dicembre 2013 ad euro 2.688 migliaia di dicembre 2014 (crescita di euro 1.332 migliaia pari ad un più 98,23%).

(IV) I crediti deteriorati lordi passano da euro 161.005 migliaia di dicembre 2013 ad euro 185.894 migliaia di dicembre 2014 registrando una crescita complessiva di euro 24.889 migliaia, corrispondente ad un incremento percentuale del 15,46%.

(V) i crediti in bonis subiscono una contrazione di euro 33.070 migliaia (corrispondente ad un meno 2,36%) passando da euro 1.398.338 migliaia di dicembre 2013 ad euro 1.365.263 migliaia di dicembre 2014.

(VI) il totale degli impieghi passa da euro 1.559.338 migliaia di dicembre 2013 ad euro 1.551.157 migliaia di dicembre 2014 con una contrazione di euro 8.181 migliaia corrispondente ad un meno 0,52%.

**Tabella 2.2: Composizione del credito deteriorato netto**

Dati in migliaia di euro	31/12/2014	31/12/2013	Var ass	Var %
Sofferenze (I)	38.254	37.262	992	2,66%
Incagli (II)	52.421	50.235	2.186	4,35%
Crediti Ristrutturati (III)	2.198	1.117	1.081	96,78%
Crediti scaduti	2.817	18.230	-15.413	-84,55%



Totale crediti deteriorati netti	95.690	106.844	-11.154	-10,44%
Crediti in bonis (IV)	1.354.192	1.391.001	-36.809	-2,65%
Totale impieghi (V)	1.449.882	1.497.845	-47.963	-3,20%
Rettifiche su crediti voce 130 c/economico (VI)	45.456	20.895	24.561	117,54%

Si segnala inoltre che, alla Data del Prospetto, l'ammontare dei crediti deteriorati, derivante dall'applicazione della nuova definizione EBA di esposizione "forbearance", non risulta ancora disponibile per l'Emittente, in quanto in corso di esame e valutazione la stima del conseguente impatto. Il dato sarà disponibile con la prima scadenza segnaletica a Banca d'Italia del 30 settembre 2015, da inviare entro l'11 novembre 2015.

Si commentano nel seguito le variazioni che hanno comportato un peggioramento degli indicatori riportati nella tabella di cui sopra.

(I) Le sofferenze nette passano da euro 37.262 di dicembre 2013 ad euro 38.254 di dicembre 2014 (crescita di euro 992 migliaia pari ad un più 2,66%)

(II) Gli incagli netti passano da euro 50.235 di dicembre 2013 ad euro 52.421 di dicembre 2014 (crescita di euro 2.186 migliaia pari a più 4,35%).

(III) I crediti ristrutturati passano da euro 1.117 migliaia di dicembre 2013 ad euro 2.198 migliaia di dicembre 2014 (crescita di euro 1.081 migliaia paria a più 96,78%).

(IV) I crediti in bonis passano da euro 1.391.001 migliaia di dicembre 2013 ad euro 1.354.192 migliaia di dicembre 2014 registrando un decremento di euro 36.809 migliaia (meno 2,65%).

(V) Complessivamente il totale impieghi netti passa da euro 1.497.845 migliaia di dicembre 2013 ad euro 1.449.882 migliaia di dicembre 2014 (contrazione di euro 47.963 migliaia pari a meno 3,20%).

(VI) maggiori accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio: le rettifiche su crediti (riportate nella voce 130 del conto economico) passano da euro 20.895 migliaia dell'esercizio 2013 ad euro 45.456 migliaia dell'esercizio 2014 (incremento di euro 24.561 migliaia corrispondente ad una crescita del 117,54%).

### Tabella 2.3: Grandi rischi

Indicatori (Ratios)	31/12/2014	31/12/2013	Var ass	Var %
Grandi rischi: valore di bilancio (€ migliaia) (I)	632.032	461.829	170.203	36,85%
Grandi rischi: valore ponderato (€ migliaia) (I)	327.104	265.270	61.834	23,31%
Grandi rischi: numero (II)	8	7	1	14,29%
Grandi rischi (valore di bilancio)/(attività finanziarie disponibili per la vendita+crediti verso banche+crediti verso la clientela) (III)	31,23%	23,59%	7,64%	32,38%
Grandi rischi (valore ponderato) / (attività finanziarie disponibili per la vendita+crediti verso banche+crediti verso la clientela) (III)	16,16%	13,55%	2,61%	19,28%

(I) Grandi rischi: valore di bilancio e valore ponderato.

Si evidenzia una crescita sia del valore di bilancio che del valore ponderato delle esposizioni in parola. Al 31 dicembre 2014 la posizione relativa al Ministero dell'Economia e delle Finanze aveva un valore di euro 324.500 migliaia (comprensivo di investimenti in titoli di stato) mentre il corrispondente valore ponderato era pari ad euro 22.810 migliaia, che si riferisce a posizioni diverse dai titoli di stato che presentano una ponderazione pari a zero. Le seguenti posizioni presentano un valore ponderato leggermente inferiore al valore di bilancio in ragione della presenza di garanzie (principalmente ipotecarie) che ne attenuano il rischio: il Gruppo Iccrea per euro 120.452 migliaia (ponderato per euro 120.122 migliaia) e altri soggetti privati per complessivi euro 42.922 migliaia (valore ponderato euro 40.014 migliaia).

Le altre posizioni di seguito indicate presentano un valore di bilancio uguale al valore ponderato poiché non beneficiano di alcuna ponderazione: Cassa Centrale Banca, per un valore di euro 63.836 migliaia, il Gruppo Generali per euro 30.217 migliaia, il Gruppo Allianz per euro 25.534 migliaia, Deutsche Bank per euro 24.571 migliaia.

Al valore contabile relativo ai grandi rischi vengono applicati specifici fattori di

ponderazione, previsti dalla normativa di vigilanza prudenziale per le banche, al fine di rettificare il valore delle posizioni creditizie meno rischiose pervenendo così al valore ponderato degli stessi.

La differenza tra il valore di bilancio ed il valore ponderato è fondamentalmente imputabile agli investimenti effettuati dall'Emittente in Titoli di Stato Italiani, contabilizzati come attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 40 dello Stato Patrimoniale Attivo) ed aventi una ponderazione pari a zero.

*(II) Grandi rischi: numero*

Si evidenzia un incremento del numero delle posizioni qualificabili come grandi rischi che passano da 7 di dicembre 2013 a 8 di dicembre 2014.

*(III) Grandi rischi (valore di bilancio)/(attività finanziarie disponibili per la vendita+crediti verso banche+crediti verso la clientela)*

Si evidenzia una crescita dell'indicatore che passa dal 23,59% del 2013 al 31,23% del 2014 per effetto dei maggiori investimenti effettuati dall'Emittente in titoli di stato italiani.

*(III) Grandi rischi (valore ponderato)/(attività finanziarie disponibili per la vendita+crediti verso banche+crediti verso la clientela)*

Si evidenzia una modesta crescita dell'indicatore, che passa dal 13,55% al 16,16% per effetto di maggiori esposizioni nei confronti dei soggetti elencati al precedente punto (I).

Nel segmento della "clientela ordinaria" la Banca non ha posizioni di "grandi rischi" così come definiti dalle istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia.

Non si ritiene sussistere alcun rischio di concentrazione dei clienti per settore di attività e per area geografica.

**Tabella 3: Esposizione del portafoglio dell'emittente nei confronti dei debitori sovrani (dati in migliaia di euro)**

	31/12/2014	31/12/2013	Var ass	Var %
Paese emittente	Italia	Italia		
Rating Moody's	Baa2	Baa2		
valore nominale	286.131	193.631	92.500	47,77%
valore di bilancio	295.817	196.559	99.258	50,50%
fair value	295.817	196.559	99.258	50,50%
classe di appartenenza	AFS e DFV	AFS e DFV		
Totale attività finanziarie	370.837	277.659	93.178	33,56%
incidenza su att.fin.	79,8%	70,8%	8,98%	12,68%
di cui strutturati	1,0%	1,2%	-0,26%	-20,89%

(\*) Afs: Available for sale. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Alla data del 31 dicembre 2014 l'esposizione verso titoli governativi rappresenta il 79,8% delle attività finanziarie, interamente rappresentati da titoli dello stato italiano.

Sono presenti alcuni titoli di debito strutturati per un controvalore pari all'1,00% del valore complessivo delle attività finanziarie.

L'emittente, al 31 dicembre 2014, non presenta esposizioni concernenti prestiti erogati a favore di Governi centrali e locali nonché Enti governativi.

**Tabella 3.1: ESPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO AI RISCHI DI MERCATO**

	31/12/2014	31/12/2013	Var ass	Var %
Var ptf di negoziazione				
VAR ptf bancario	2.730	2.293	437	19,06%

Il portafoglio dell'emittente al 31/12/2013 ed al 31/12/2014 è interamente classificabile come portafoglio bancario (Banking Book) essendo il portafoglio di negoziazione (Trading Book) pari a zero. Nell'ambito del portafoglio bancario, i rischi di mercato (computabili con riferimento al portafoglio titoli della banca) vengono misurati tramite la c.d. Duration ed il VAR (Value at Risk).

La Duration funge da indicatore della durata finanziaria del portafoglio che è pari alla media ponderata delle duration dei singoli titoli che lo compongono (la duration di un titolo è la sua vita residua ponderata con il flusso di cedole che il titolo pagherà in futuro).

Al 31/12/2014 la duration del portafoglio bancario è pari a 2,54 anni, in diminuzione rispetto al valore al 31/12/2013, pari a 3,46 anni.

**Tabella 4: Indicatori di liquidità**

Indicatori (Ratios)	31/12/2014	31/12/2013
Loan to Deposit Ratio (I)	90,69%	94,33%
Liquidity Coverage Ratio (II)	>100%	>100%
Net Stable Fundig Ratio (III)	>100%	>100%

(I) Il Loan to Deposit Ratio esprime il rapporto tra l'ammontare totale degli Impieghi e l'ammontare totale della raccolta diretta. Nel corso del 2014 l'indicatore evidenzia una contrazione positiva dovuta alla riduzione degli impieghi ed alla contemporanea crescita della raccolta diretta.

(II) Il Liquidity Coverage Ratio (LCR) esprime il rapporto tra l'ammontare delle attività prontamente monetizzabili disponibili (la cassa ed i titoli prontamente liquidabili detenuti dalla banca) e lo sbilancio monetario progressivo cumulato a 1 mese stimato in condizioni di normalità gestionale.

(III) Il Net Stable Funding Ratio (NSFR) è determinato rapportando l'ammontare complessivo delle Fonti stabili di raccolta (patrimonio della banca, indebitamento a medio/lungo termine, quota stabile dei depositi) al valore degli Impieghi di medio/lungo periodo. L'indicatore, di tipo strutturale, si riferisce ad un orizzonte temporale di un anno ed è stato elaborato per garantire che, in modo permanente, le attività e le passività delle banche presentino una composizione per scadenze sostenibile.

In considerazione dei dati sopra indicati, l'Emittente presenta un solido profilo di liquidità.

Nell'ambito della propria attività l'Emittente, per quanto riguarda la capacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk), ha partecipato alle due operazioni di rifinanziamento presso la BCE LTRO (Long Term Refinancing Operations) e ad una operazione di T-LTRO (Targeted Long Term Refinancing Operations); al 31/12/2014 i fondi acquisiti ammontavano a Euro 227.376.000 come rappresentato nella tabella a seguire.

**Tabella 4.1: Finanziamenti erogati da BCE al 31 dicembre 2014**

Descrizione	Importo	Durata	Data inizio	Data Scadenza
Asta Bce	58.376	36 mesi	22/12/2011	29/01/2015
Asta Bce	100.000	36 mesi	01/03/2012	26/02/2015
Asta Bce	69.000	45 mesi	17/12/2014	26/09/2018
Totale	227.376			

**Tabella 4.2: Finanziamenti erogati da BCE al 31 dicembre 2013**

Descrizione	Importo	Durata	Data inizio	Data Scadenza
Asta Bce	58.376	36 mesi	22/12/2011	29/01/2015
Asta Bce	100.000	36 mesi	01/03/2012	26/02/2015
Totale	158.376			

Si evidenzia che, alla data di redazione del presente Prospetto di Base, ad eccezione dell'Asta BCE Tltro avente scadenza il 26 settembre 2018, tutti i finanziamenti di cui alle tabelle 4.1 e 4.2 risultano essere stati rinnovati.

In tema di capacità di smobilizzo di attività sul mercato (Market Liquidity Risk) per far fronte ad eventuali sbilanci da finanziare, l'Emittente presenta al 31 dicembre 2014 un ammontare di titoli stanziabili presso la BCE pari, al netto dell'haircut applicato, ad euro 406.515 migliaia (216.480 per il 2013). Tali titoli sono costituiti prevalentemente da titoli di stato italiani che presentano un elevato grado di liquidabilità, anche in condizioni di stress.

Alla data del prospetto, l'Emittente ritiene che né il Funding Liquidity Risk né il Market Liquidity Risk comportino un rischio apprezzabile, in considerazione del proprio profilo di liquidità.

**Tabella 5: Principali indicatori di conto economico**

Dati in migliaia di €	31/12/14	31/12/13	Var ass	Var %
Margine di interesse	36.864	35.505	1.359	3,83%
Margine di intermediazione	68.160	58.191	9.969	17,13%
Risultato netto della gestione finanziaria (I)	22.703	37.296	-14.593	-39,13%
Costi operativi	29.007	28.596	411	1,44%
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte (II)	-6.316	8.691	-15.007	-172,67%
Utile (perdita) netto d'esercizio (III)	-4.960	6.415	-11.375	-177,32%

(I) il risultato della gestione finanziaria passa da euro 37.296 migliaia del 2013 ad euro 22.703 migliaia del 2014 evidenziando una contrazione di euro 14.593 migliaia (meno 39,13%). Tale variazione è sostanzialmente imputabile ai maggiori accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio: le rettifiche su crediti (riportate nella voce 130 del conto economico) che passano da euro 20.895 migliaia dell'esercizio 2013 ad euro 45.456 migliaia dell'esercizio 2014 (incremento di euro 24.561 migliaia corrispondente ad una crescita del 117,54%).

(II) Il risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte passa da un utile di euro 8.691 migliaia ad una perdita di euro 6.316 migliaia, evidenziando un peggioramento di euro 15.007 migliaia. La variazione è imputabile alle maggiori rettifiche di valore derivanti da svalutazione di crediti contabilizzate nel corso del 2014. Si veda il commento evidenziato nel punto precedente.

(III) Il risultato netto dell'esercizio passa da un utile di euro 6.415 migliaia ad una perdita di euro 4.960 migliaia, evidenziando un peggioramento di euro 11.375 migliaia. La variazione è imputabile alle già citate maggiori rettifiche di valore derivanti da svalutazione di crediti contabilizzate nel corso del 2014. Si veda il commento evidenziato nel precedente punto I).

**Tabella 6: Principali dati di Stato Patrimoniale**

Principali dati patrimoniali (dati in migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013	Var ass	Var %
Raccolta diretta da clientela	1.598.782	1.587.864	10.918	0,69%
Raccolta indiretta	541.166	509.303	31.863	6,26%
Impieghi netti a clientela (I)	1.449.882	1.497.845	-47.963	-3,20%
Attività finanziarie	370.837	277.659	93.178	33,56%
Totale dell'attivo	2.078.521	2.004.352	74.169	3,70%
Patrimonio netto (II)	176.652	183.575	-6.923	-3,77%
Capitale Sociale	9.325	9.308	17	0,18%
Interbancario attivo	201.711	181.242	20.469	11,29%
Interbancario passivo (III)	265.549	196.169	69.380	35,37%
Interbancario netto (IV)	-63.838	-14.927	-48.911	327,67%

(I) La contrazione degli impieghi (che passano da 1.497.845 migliaia di dicembre 2013 a 1.449.882 migliaia di dicembre 2014 con un calo di 47.963 migliaia) è stata pari ad un -3,20%. La variazione registrata è da leggersi nel contesto del peggioramento delle condizioni dell'economia reale che hanno fatto drasticamente ridurre la domanda di credito e della accresciuta selettività adottata dall'azienda a seguito dell'aumentata rischiosità del credito.

(II) Il patrimonio netto passa da euro 183.575 migliaia ad euro 176.652 migliaia di dicembre 2014 evidenziando una contrazione di euro 6.923 migliaia (meno 3,77%). Tale peggioramento è sostanzialmente imputabile alla perdita di esercizio subita dall'Emittente. Si vedano commenti alla precedente tabella n. 5.

(III) L'interbancario passivo cresce di euro 69.380 migliaia (più 35,37%) passando da euro 169.169 migliaia del 2013 ad euro 265.549 migliaia del 2014. Tale variazione è imputabile al maggior ricorso alle operazioni di rifinanziamento nei confronti della Banca Centrale Europea. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato a commento della precedente tabella 4.1.

(IV) L'interbancario netto evidenzia un peggioramento di euro 48.911 migliaia, passando da un valore negativo di euro 14.927 migliaia di dicembre 2013 ad un valore negativo di euro 63.838 migliaia di dicembre 2014. Tale variazione è

		imputabile alla crescita dell'interbancario passivo commentata al precedente punto (III).
	<b>Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato</b>	BANCA DELLA MARCA attesta che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive della Banca rispetto alla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.
	<b>Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente</b>	BANCA DELLA MARCA attesta non si sono verificati cambiamenti significativi della propria situazione finanziaria o commerciale, dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione.
<b>B.13</b>	<b>Fatti rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente</b>	BANCA DELLA MARCA – Società Cooperativa, dichiara che non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente, sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.
<b>B.14</b>	<b>Dipendenza da altri soggetti all'interno di un gruppo</b>	Non applicabile. L'Emittente non dipende da alcun soggetto godendo pertanto di piena autonomia decisionale e gestionale.
<b>B.15</b>	<b>Descrizione delle principali attività dell'Emittente</b>	BANCA DELLA MARCA ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. La Banca può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Banca è autorizzata a prestare al pubblico i seguenti servizi di investimento: negoziazione per conto proprio, ricezione e trasmissione di ordini, collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente, consulenza in materia di investimenti, esecuzione di ordini per conto dei clienti. Le principali categorie di prodotti venduti sono quelle bancarie, assicurative e prodotti finanziari nonché i servizi connessi e strumentali.
<b>B.16</b>	<b>Informazioni inerenti il controllo diretto o indiretto dell'Emittente</b>	Non applicabile Dato l'assetto societario della Banca, non esistono assetti di controllo dell'emittente e non possono verificarsi variazioni del medesimo.
<b>B.17</b>	<b>Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario</b>	Non applicabile BANCA DELLA MARCA non è fornita di rating così come le Obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma.
<b>B.18</b>	<b>Descrizione della natura e della portata della garanzia</b>	L'Emittente si riserva per ogni emissione obbligazionaria dei titoli non subordinati la facoltà di richiedere l'ammissione alla garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo (FGO). Le obbligazioni potrebbero non godere della garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti, pertanto, le informazioni di seguito indicate sono pertinenti solo nei casi di garanzia prestata. <i>Natura della garanzia</i> Scopo del Fondo, attraverso l'apprestamento di un meccanismo di garanzia collettiva da parte delle banche consorziate, è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate. Il Fondo interviene, nel caso d'inadempimento degli obblighi facenti capo alle Banche consorziate. <i>Portata della garanzia</i> È attribuito ai sottoscrittori dei titoli ed ai loro portatori il diritto al pagamento da parte del Fondo del controvalore dei titoli posseduti nei limiti e alle condizioni previsti dallo statuto del Fondo. Per il presente Prestito Obbligazionario la garanzia è stata concessa il 10/9/2015.
<b>B.19</b>	<b>Informazioni sul garante</b>	Nell'effettuazione degli interventi il Fondo si avvale dei mezzi che le consorziate si impegnano a tenere a disposizione dello stesso ai sensi degli artt. 5 e 25 dello statuto del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo.

### Sezione C – Strumenti finanziari

<b>C.1</b>	<b>Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti, compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari</b>	Le Obbligazioni oggetto del presente programma sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'Investitore alla scadenza il 100% del valore nominale, unitamente alla corresponsione di interessi determinati secondo la metodologia di calcolo specifica per ogni tipologia di Obbligazioni, salvo quanto previsto in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi. Il presente programma prevede l'emissione delle seguenti tipologie di Obbligazioni: - Obbligazioni Step-up / Step-down - Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) - Obbligazioni a Tasso Fisso -
------------	--	--

		<p>Obbligazioni Zero Coupon - Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap).</p> <p>Codice ISIN della emissione IT0005135865.</p>
<b>C.2</b>	<b>Valuta di emissione degli strumenti finanziari.</b>	Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro e gli interessi corrisposti saranno anch'essi denominati in Euro.
<b>C.5</b>	<b>Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari</b>	In ogni caso, le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "United States Securities Act" del 1933: conformemente alle disposizioni del "United States Commodity Exchange Act", la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal "United States Commodity Futures Trading Commission" ("CFTC"). Le Obbligazioni non possono in nessun modo essere proposte, vendute o consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o a cittadini statunitensi. Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".
<b>C.8</b>	<b>Diritti connessi alle Obbligazioni</b>	Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e quindi il diritto alla percezione di interessi sotto forma di cedole periodiche (ad eccezione delle obbligazioni Zero Coupon) e il diritto al rimborso alla data di scadenza del 100% del Valore Nominale, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, di seguito BRRD, con particolare riferimento all'applicazione dello strumento del "bail-in" (Cfr. elemento D.3 "Rischio connesso all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi").
	<b>Ranking</b>	Le Obbligazioni oggetto del presente Programma di emissione, rappresentano una forma di indebitamento dell'Emittente non garantita, ossia non assistita da garanzie specifiche, né sono previste clausole di subordinazione per le Obbligazioni, vale a dire che gli obblighi nascenti dall'emissione obbligazionaria a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dell'Emittente stesso, ad eccezione di quelle dotate di privilegio. Ne consegue che il credito dei portatori di Obbligazioni nei confronti dell'Emittente verrà soddisfatto pari passu con tutti gli altri crediti chirografari (vale a dire non garantiti e non privilegiati) dell'Emittente già contratti o futuri.
<b>C.9</b>	<b>Disposizioni relative agli interessi</b>	<p><b>Data di godimento e scadenza degli interessi</b> Data di godimento: 15/09/2015; scadenza degli interessi 15/09/2016, 15/09/2017, 15/09/2018.</p> <p><b>Obbligazioni a Tasso Fisso</b> Dalla data di godimento le obbligazioni a tasso fisso fruttano interessi applicando al valore nominale un tasso di interesse predeterminato costante pari all'1%.</p> <p><b>Tasso di rendimento</b> Il tasso effettivo di rendimento lordo e netto su base annua calcolato alla data del 15/09/2015 è pari rispettivamente allo 0,999% e allo 0,739%.</p> <p><b>Nome del rappresentante dei detentori dei titoli di debito</b> Non applicabile</p> <p>Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni.</p>
<b>C.11</b>	<b>Mercati di Negoziazione</b>	Le Obbligazioni non saranno ammesse alla quotazione su mercati regolamentati né su un sistema multilaterale di negoziazione (MTF) né l'Emittente agirà come internalizzatore sistematico delle obbligazioni. L'Emittente non assume l'onere di controparte, non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore. Tuttavia, l'Emittente si riserva di acquistare le Obbligazioni emesse in conto proprio, al di fuori di qualunque struttura di negoziazione, nel caso di richiesta di vendita da parte dei sottoscrittori, fornendo prezzi determinati in conformità a quanto stabilito nella propria "Strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini" disponibile sul sito internet della banca ed a richiesta presso le filiali.

#### Sezione D - Rischi

<b>D.2</b>	<b>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'emittente</b>	<p><b>Rischio relativo all'assenza del credit spread dell'Emittente</b></p> <p>Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che, per l'Emittente, non è possibile determinare un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di un'obbligazione plain vanilla di riferimento dell'Emittente ed il tasso Interest Rate Swap su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.</p>
------------	---	--

**Rischio connesso ad accertamenti ispettivi condotti dalla Banca d'Italia**

Nel periodo dal 24 Novembre 2014 all'11 Marzo 2015 l'Emittente è stato sottoposto ad un accertamento ispettivo ordinario condotto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 54 del TUB.

In data 27 Aprile 2015 l'Emittente ha ricevuto da Banca d'Italia il verbale contenente gli esiti dell'accertamento ispettivo sopra citato. L'accertamento ha fatto emergere risultanze parzialmente sfavorevoli, corrispondente al quarto livello sui sei complessivi utilizzati dall'Autorità di Vigilanza, evidenziando pur in un quadro di complessiva adeguatezza prudenziale, debolezze nella pianificazione strategica e significative carenze dei presidi organizzativi e di controllo che hanno determinato una elevata esposizione ai rischi operativi, legali e reputazionali, anche sul piano della gestione dei conflitti di interesse.

Ad esito dei detti accertamenti ispettivi è stato avviato un procedimento sanzionatorio amministrativo nei confronti: dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Direttore Generale per carenze nell'organizzazione e nei controlli interni, con particolare riferimento ai rischi di credito ed operativi; del Collegio Sindacale, per carenze nei controlli; dell'azienda stessa, nella persona del Legale Rappresentante, in materia di antiriciclaggio e adeguata verifica e carenze nell'organizzazione e nei controlli.

La Banca, ai rilievi sopra citati, ha fornito opportune controdeduzioni tuttora al vaglio dell'Autorità. Conseguentemente, alla data di redazione del presente Prospetto di Base, il procedimento in oggetto non risulta ancora concluso.

Si precisa che, a fronte degli esiti dell'ispezione, la Banca ha avviato specifici progetti, in particolare concentrati sul processo del credito, sulla gestione dei rischi operativi e di riciclaggio, che hanno portato, già nel corso dell'ispezione, alla rimozione di alcune delle criticità individuate; il completamento di tutti gli interventi derivanti dall'ispezione troverà compimento entro il primo trimestre del 2016.

Infine, in sede di visita ispettiva, la Banca d'Italia ha fornito indicazioni in merito alla necessità di effettuare specifiche rettifiche su crediti che l'Emittente ha provveduto a recepire già ai fini della redazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e che hanno contribuito a determinare la perdita di esercizio pari ad euro 4,9 milioni.

**Rischio connesso alla perdita di esercizio**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, lo scenario macroeconomico avverso, la crisi del debito sovrano, le tensioni sui principali mercati finanziari e, più in generale, la persistente incertezza circa la ripresa dell'economia hanno influenzato negativamente il risultato economico della Banca, che ha registrato una perdita di euro 4,9 milioni.

Sul risultato negativo dell'esercizio 2014 hanno inciso, in particolare, le rettifiche di valore per deterioramento dei crediti pari a euro 43,932 milioni (in aumento di euro 23,575 milioni rispetto al 31 dicembre 2013), riconducibili alle maggiori rettifiche effettuate anche in base alle indicazioni fornite dalla Vigilanza in sede di visita ispettiva. E', infatti, in atto un processo di innalzamento dei livelli qualitativi degli attivi bancari ed un contemporaneo processo di rafforzamento della composizione qualitativa dei patrimoni delle Banche che stanno inducendo un concreto miglioramento della solidità del sistema bancario europeo ed italiano e la necessità di un salto in termini di efficienza e di efficacia dell'azione delle banche, anche se questo, nel breve periodo, può comportare una brusca riduzione degli utili degli Istituti di credito.

**Rischi connessi con la crisi economica/finanziaria generale**

La capacità reddituale e stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del paese in cui la Banca opera (inclusa la sua affidabilità creditizia), nonché dell'Area Euro nel suo complesso.

**Rischio di credito**

BANCA DELLA MARCA è esposta ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. L'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia potrebbero, pertanto, avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

**Rischio di mercato**

E' il rischio riveniente dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato. L'Emittente è

		<p>quindi esposto a potenziali cambiamenti del valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati Sovrani.</p> <p><b>Rischio di deterioramento della qualità del credito</b>  Nel corso del 2014 la gestione del comparto crediti ha evidenziato un aumento delle partite anomale, composte da sofferenze e partite deteriorate, a causa del perdurare delle condizioni di deterioramento della situazione economico-finanziaria che ha interessato anche il territorio dove la Banca opera.</p> <p><b>Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie</b>  BANCA DELLA MARCA è soggetto ad una articolata regolamentazione e alla vigilanza, tra gli altri, da parte della Banca d'Italia. La normativa applicabile alle banche disciplina i settori in cui le stesse possono operare con lo scopo di preservarne la stabilità e la solidità limitandone l'esposizione al rischio. In particolare, l'Emittente è tenuto a rispettare i requisiti di adeguatezza patrimoniale previsti dalla normativa comunitaria e dalla legge italiana. Da ultimo, si segnala che l'implementazione delle Direttive 2014/49/UE (Deposit Guarantee Schemes Directive) del 16 aprile 2014 e 2014/59/UE (Bank Recovery and Resolution Directive) del 15 maggio 2014 e l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n. 806/2014 del 15 luglio 2014), potrà comportare un impatto significativo sulla posizione economica e patrimoniale dell'Emittente in quanto impone l'obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall'esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi. La Banca non ha ancora contabilizzato alcun onere a fronte degli obblighi connessi alle citate disposizioni. Al riguardo, sussistono incertezze sull'importo che verrà effettivamente richiesto all'Emittente, ciò anche in funzione di eventuali interpretazioni riguardanti la modalità di rilevazione contabile delle fattispecie in esame.</p> <p><b>Rischio di esposizione al debito sovrano</b>  Negli scorsi anni la crisi dei debitori sovrani Europei ha pesantemente condizionato l'andamento dei mercati finanziari e la politica economico-finanziaria di molti paesi Europei, Italia compresa.  Si evidenzia che al 31 dicembre 2014 l'esposizione verso titoli governativi, rappresenta il 79,8% delle attività finanziarie.</p> <p><b>Rischio di liquidità dell'Emittente</b>  E' il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie.</p> <p><b>Rischio operativo</b>  E' il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni quali il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione.</p> <p><b>Rischio legale</b>  E' rappresentato principalmente dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziali cui la banca è convenuta in ragione dell'esercizio della propria attività bancaria.  La natura delle cause passive legali è ampia e diversificata. Infatti, pur avendo in comune, in linea di massima, una domanda di tipo risarcitorio nei confronti della Banca, esse traggono origine da eventi anche molto diversi fra loro.</p>
D.3	<p><b>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari</b></p>	<p><b><u>FATTORI DI RISCHIO COMUNI ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI</u></b></p> <p><b>Rischio di credito per il sottoscrittore</b>  Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagamento.</p> <p><b>Rischio connesso ai limiti delle garanzie relative alle obbligazioni</b>  I titoli non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi, e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. I prestiti però potranno essere assistiti dalla garanzia del Fondo di</p>



Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo, avente sede in Roma, con le modalità ed i limiti previsti nello statuto del fondo medesimo, depositato presso gli uffici dell'Emittente.

**Rischio relativo alla vendita delle obbligazioni prima della scadenza**

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui: - variazione dei tassi interesse e di mercato ("Rischio di tasso di mercato"); - caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di Liquidità"); - variazione del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente"); - costi/commissioni connessi all'investimento ("Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni inclusi nel prezzo di emissione e Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo delle Obbligazioni anche al di sotto del prezzo di offerta.

**Rischio di liquidità**

E' il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al Prezzo di Emissione delle Obbligazioni.

**Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente**

Le obbligazioni possono deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio stesso. Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

**Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni inclusi nel prezzo di emissione**

Il prezzo di emissione potrà includere commissioni e/o costi che verranno indicati nelle Condizioni Definitive. Al riguardo si segnala che la presenza di tali commissioni e/o costi può comportare un rendimento a scadenza inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) privi di tali costi/commissioni. Inoltre si evidenzia che le commissioni e i costi inclusi nel prezzo di emissione non partecipano alla determinazione del prezzo delle obbligazioni in caso di successiva negoziazione. Pertanto, qualora l'investitore vendesse le obbligazioni sul mercato secondario (anche nel periodo immediatamente successivo alla data di emissione) il prezzo di vendita potrà essere scontato delle commissioni/costi incorporati nel prezzo di emissione.

**Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione**

In relazione alle singole offerte, sono previsti a carico del sottoscrittore commissioni in aggiunta al prezzo di emissione relativi alla tenuta del conto corrente e del conto titoli i cui importi sono personalizzati. L'importo di tali commissioni incide – riducendolo – sul rendimento delle obbligazioni calcolato sulla base del prezzo di emissione. Al riguardo si precisa che il rendimento effettivo annuo netto indicato nelle condizioni definitive di ciascun prestito vien determinato sulla base del prezzo di acquisto/sottoscrizione e pertanto tiene conto della presenza di eventuali costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione.

**Rischio di conflitto di interesse**

Può configurarsi una situazione di conflitto di interesse nell'emissione e nel collocamento delle obbligazioni in quanto BANCA DELLA MARCA, in qualità di Emittente, svolge il ruolo di collocatore e di responsabile del collocamento di strumenti finanziari di propria emissione, e ricopre il ruolo di agente per il calcolo. Si configura una situazione di conflitto di interesse anche in caso di rivendita dell'obbligazione prima della scadenza, al momento della determinazione del prezzo di riacquisto, poiché l'Emittente negozierà i titoli in conto proprio al di fuori di qualunque struttura di negoziazione.

**Rischio di scostamento del rendimento delle obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di stato**

Il rendimento effettivo su base annua delle obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di stato di durata simile.

**Rischio di assenza di rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari**

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating, per se né per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari.

**Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di**

		<p><b>risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi</b></p> <p>Il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. <i>Banking Resolution and Recovery Directive</i>, di seguito la "Direttiva"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca.</p> <p>La Direttiva dovrà essere applicata a decorrere dal 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016 anche se le relative disposizioni potranno essere applicate <b>agli strumenti finanziari già in circolazione ancorché emessi prima dei suddetti termini</b>. Si segnala tuttavia che è tuttora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della direttiva.</p> <p>Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.</p> <p>Inoltre le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.</p> <p>Lo strumento sopra descritto del bail-in potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva. Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente ed Obbligazionista (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore.</p> <p>Il rischio potrà risultare mitigato per effetto dell'istituzione del cd. Fondo unico di risoluzione bancaria (il Fondo).</p> <p>In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal bail-in potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all'ente soggetto a risoluzione.</p> <p><b>Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale</b></p> <p>Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi delle obbligazioni, sono ad esclusivo carico dell'investitore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Prospetto di Base o alla data di deposito delle Condizioni Definitive rimanga invariato durante la vita delle obbligazioni, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dall'investitore.</p> <p><b>FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI</b></p> <p><b>Obbligazioni a Tasso Fisso</b></p> <p><b>Rischio di tasso di mercato</b></p> <p>In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni a Tasso Fisso è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più è lunga la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).</p>
--	--	---

#### Sezione E – Offerta

E.2b	<b>Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi, se diversi dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di determinati rischi</b>	I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza
E.3	<b>Descrizione dei termini e</b>	<b>Ammontare totale dell'offerta</b>

	<p><b>delle condizioni dell'offerta</b></p>	<p>L'ammontare totale dell'Offerta è pari a 20.000.000. L'Emittente, durante il periodo di offerta, si riserva la facoltà di incrementare, a suo insindacabile giudizio, l'ammontare complessivo del singolo Prestito Obbligazionario, dandone comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla CONSOB, pubblicato sul sito internet dell'Emittente <a href="http://www.bancadellamarca.it">www.bancadellamarca.it</a> e reso disponibile in forma stampata gratuitamente presso la sede e le filiali dello stesso.</p> <p><b>Periodo di validità dell'offerta e procedura per la sottoscrizione</b>  Inizio del periodo di offerta: 15/09/2015; fine del periodo di offerta: 15/03/2016. L'adesione a ciascun Prestito potrà essere effettuata nel corso del Periodo di Offerta. L'Emittente si riserva, inoltre, la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta senza preavviso, anche se non è stato raggiunto l'importo massimo della Singola Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste e dandone immediatamente comunicazione al pubblico ovvero prima della chiusura del Periodo di Offerta, tramite apposito avviso trasmesso alla CONSOB e pubblicato sul sito internet dell'Emittente <a href="http://www.bancadellamarca.it">www.bancadellamarca.it</a>.</p> <p>Si potrà procedere alla chiusura anticipata dell'offerta nel caso di: - mutate esigenze dell'Emittente; - mutate condizioni di mercato; - raggiungimento dell'Ammontare Totale di ciascuna Offerta. L'Emittente si riserva, altresì, la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta secondo le medesime forme e modalità previste nel caso di chiusura anticipata dell'offerta di cui sopra. Le domande di adesione dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposito Modulo di Adesione, disponibile presso la sede e le filiali dell'Emittente, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente. Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta.</p> <p><b>Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato</b>  Non sono previsti criteri di riparto. Saranno pertanto assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta. Infatti, qualora durante il Periodo di Offerta le richieste raggiungessero l'importo massimo indicato, si procederà alla chiusura anticipata dell'Offerta, che sarà comunicata al pubblico mediante avviso trasmesso alla CONSOB e reso disponibile sul sito internet dell'Emittente.</p> <p>Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione.</p> <p><b>Prezzo di emissione</b>  Il prezzo di emissione è pari a 100. Per le sottoscrizioni effettuate successivamente alla data di Godimento, il prezzo di emissione dovrà essere maggiorato degli interessi maturati dalla data di Godimento alla successiva data di sottoscrizione del Prestito.</p> <p>Il prezzo di offerta (il "Prezzo di Offerta") delle Obbligazioni sarà pari al Prezzo di Emissione.</p>
<p><b>E.4</b></p>	<p><b>Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/l'offerta compresi interessi confliggenti</b></p>	<p>BANCA DELLA MARCA essendo l'Emittente, il Collocatore e il Responsabile del Collocamento potrebbe trovarsi in una potenziale situazione di Conflitto d'Interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.</p> <p>Si segnala inoltre che dopo la chiusura del collocamento, l'Emittente, qualora assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle obbligazioni determinandone il prezzo sul mercato secondario in conto proprio, si troverebbe in una situazione di conflitto di interessi con gli investitori.</p>
<p><b>E.7</b></p>	<p><b>Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente o dall'offerente</b></p>	<p>Il prezzo di emissione non include costi/commissioni di collocamento/sottoscrizione.</p> <p>Sono a carico dell'investitore spese in aggiunta al prezzo di emissione pari a Euro 6,16.</p> <p>Inoltre potranno essere previste commissioni/spese connesse alla tenuta e/o all'apertura di un conto corrente e/o di un deposito titoli.</p>

\_\_\_\_\_

data

\_\_\_\_\_

il sottoscrittore